

Il ministro accoglie le critiche e modifica il decreto

Ora anche la morfina potrà essere usata nelle disintossicazioni

Nelle nuove norme ne è prevista la sperimentazione - Le direttive della Regione per il passaggio di funzioni alle Unità locali

Dopo le critiche, le pressioni, le proteste che aveva suscitato il decreto Aniasi sull'assistenza ai tossicodipendenti, il ministro Aniasi ha deciso di accogliere, in sostanza, parte delle richieste che Regioni, enti locali, amministratori, cooperative avevano avanzato: il metadone, cioè, non sarà l'unica droga permessa per sostituire l'eroina e affrontare l'astinenza e la disintossicazione. La morfina, in via sperimentale e in « casi particolari », potrà essere somministrata.

diventeranno adesso il perno dell'assistenza ai tossicodipendenti - si parla infatti di un nuovo decreto del ministro della Sanità che integra il precedente e che « ha consentito, per i programmi di trattamento degli stati di dipendenza da oppiacei, anche preparati galenici a base di metadone e di morfina cloridrato fiale, questi ultimi in particolari situazioni, a solo uso sperimentale ».

strada. Col rischio probabile, per molti, di tornare a « bucarsi » con l'eroina sporca di piazza, e con il risultato di buttare a mare con un solo gesto l'esperienza di cooperative come Bravetta e Magliana 80 - che può essere discutibile finché si vuole - ma che non può essere certo cancellata d'autorità.

L'Unità sanitaria locale, sarà da oggi il centro dell'assistenza: se ancora qualcuno non può farla, dovrà comunque entro 60 giorni individuare i presidi socio-sanitari necessari per le due principali funzioni che gli sono affidate. La prima è quella di accertare e certificare lo stato di tossicodipendenza del degente (per evitare duplicazioni o doppie ricette, i verificati possono essere rilasciati solo nell'USL nella quale l'interessato ha scelto il medico generico).

Il secondo compito è quello dell'attuazione degli interventi terapeutici e riabilitativi, che prevedono - fra l'altro - la somministrazione ambulatoriale di farmaci ad azione analgesico-narcotica. Tutto è sottinteso, comunque, alla definizione di un « piano terapeutico individuale » che è concordato con il paziente, può cambiare, eventualmente da soggetto a soggetto, ed essere insomma aderente alle esigenze di ognuno. Uno strumento flessibile, come è necessario.

Ordine di cattura per Antonio Rizzo, che non aveva porto d'armi

Per l'omicidio di Trastevere accusato un altro vigile urbano

Avrebbe sparato i tre colpi finiti contro lo sportello della « 500 » di Alberta Battistelli - Il collega Di Leo è già in carcere con la stessa accusa



Anche il vigile « senza pistola » è accusato dell'uccisione di Alberta Battistelli a Trastevere. Infatti lo stesso ordine di cattura contro Antonio Di Leo è partito ieri nei confronti di Antonio Rizzo: concorso in omicidio volontario. Ad accusarlo, oggi che sono passati quasi tre mesi da quella tragica sera dell'11 luglio, è stato il giudice istruttore Torri, che ha « ereditato » il dossier del dottor Santacroce dopo la formalizzazione dell'inchiesta.

Rizzo era l'unico dei tre vigili coinvolti nella sparatoria a non avere l'autorizzazione per l'arma d'ordinanza. Ma aveva ugualmente un calibro « 32 ». Per questo la accusa si limitò in un primo momento, al reato di porto abusivo d'arma da fuoco. A scagionarlo dall'accusa di omicidio, potrebbero essere state in principio le testimonianze degli altri due vigili, Antonio Di Leo e Antonio Barlocchi che spararono quella sera a Trastevere. Ma evidentemente i sopralluoghi dei magistrati, le varie perizie balistiche e le testimonianze hanno fornito nuovi elementi per coinvolgere più direttamente nell'inchiesta sul delitto anche Rizzo.

Un'única banda rapì Antolini-Ossi Piattelli e Armellini? Trenta perquisizioni sono state il « naturale » corollario dei sei arresti di ieri di altrettanti componenti della banda che nel marzo scorso rapì il conte Antolini-Ossi poi rilasciato il 25 giugno. Gli inquirenti infatti non si vogliono fermare agli autori materiali del sequestro, ma cercano di battere tutte le vie che li possano portare alla identificazione di tutta la banda che, a loro avviso è la stessa che rapì Erolo Bianchi, Barbara Piattelli e Renato Armellini, tutti e tre non ancora rilasciati. Se dunque le indagini andassero a buon fine sarebbe forse il colpo finale all'« Anonima sequestrata », che opera a Roma.

Per ingiurie alla Corte durante il processo da lei intentato

Arrestata in aula il soprano Sebastiani

Insulti ai giudici e la minaccia di « occupare » il tribunale - Il procedimento legato allo scandalo degli Enti lirici - La cantante si era sentita « diffamata » da critici musicali e giornalisti

Sylva Angheloni, in arte e per matrimonio Sebastiani, soprano noto alle cronache è stata arrestata nell'aula in cui si discuteva il processo da lei intentato per diffamazione contro direttori d'orchestra, critici musicali e direttori di giornali (tra gli altri Fedele D'Amico, Eugenio Scalfari, Ieri, nella IV sezione penale del tribunale, quando il processo è stato rin-

viato per motivi tecnici, il soprano ha voluto far ascoltare anche ai presenti il timbro della sua voce, urlando che tutti lì dentro erano « buffoni », che lo stesso tribunale era « di regime ». Mentre il tribunale si ritirava in camera di consiglio, il Pubblico ministero l'ha più volte invitata alla calma. Ma per tutta risposta si è sentita dire che lei di lì non si sarebbe mossa, che avrebbe addirittura occupato l'aula. Di qui l'arresto immediato. Insomma, la cantante torna a far parlare di sé, come nel maggio del '77 quando, all'uscita del teatro dell'Opera di Roma, fermò e aggredì il direttore artistico dell'ente lirico romano Gioacchino Lanzetta.

Le accuse ai quaranta (che prendevano spunto da interpellanze e interrogazioni del democristiano di destra Benedetto Todini, un ex impresario teatrale che non fu eletto soprintendente al teatro di Roma nel '74, per l'opposizione in Campidoglio delle sinistre) erano sostenute con molto vigore proprio dai coniugi Sebastiani, avvocato e soprano, che nella battaglia contro i sovrintendenti erano riusciti anche a coagulare un certo numero di cantanti « minori » che si sentivano ingiustamente « diffamati » ed « estromessi » dal mondo della lirica.

Di qui, giudizi severi che molti critici musicali espressero sulla cantante e il marito commentando, allora, tutta la vicenda. Sylva Sebastiani si sentì diffamata e querelò un buon numero di giornalisti.

Il processo si svolgeva ieri e - come si è visto - è stata l'occasione per un nuovo show della battagliera cantante.



Sylva Sebastiani nell'aula del tribunale

Per la Regione un incontro tra PCI e PSI

Superata ormai la boa dei quattro mesi dal voto elettorale dell'otto e nove giugno, la Regione è sempre senza giunta di governo. Le trattative, il confronto tra i partiti sono ancora in piedi. In carica per la ordinaria amministrazione rimane la coalizione di sinistra uscente.

Nella giornata di ieri, comunque, c'è stata una novità positiva. Un utile incontro si è svolto tra due delegazioni del Pci e del Psi, il primo contatto ufficiale dopo le ferie tra le due forze politiche della maggioranza.

Alla riunione - si è tenuta nella mattinata al quarto piano del palazzo di via dei Frontani - hanno partecipato le rispettive segreterie regionali, guidate dai segretari Maurizio Ferrara e Pino Marango.

Questo lo slogan (assai poco felice) della nuova « Assoarmieri »

I rivenditori: « non uccidiamo le armi »

La neonata associazione protesta per le restrizioni legislative al commercio e alla vendita - In due anni a Roma hanno già chiuso i battenti cinquantaquattro armerie - Registrato un calo dell'80 per cento nelle vendite

Il loro slogan ufficiale è: « non uccidiamo le armi ». E con questa parola d'ordine (che è già tutta un programma) ieri mattina si sono incontrati ed hanno deciso di organizzarsi in associazione, l'Assoarmieri. L'intento è quello di difendere una categoria, gli armieri appunto, a loro dire ingiustamente colpite dalle restrizioni legislative.

La cosa, naturalmente, ha subito assunto una brutta piega. Il presidente dell'Unione commercianti, presente al battesimo della neo-affiliata, ha infilato una perla dietro l'altra. « Si inibisce l'uso delle armi alle persone per bene - ha detto - e non si fa nulla per colpire i delinquenti e chi ne fa uso in modo illecitissimo ».

In realtà la richiesta degli armieri è in sostanza una « liberazione » dal commercio e dalla vendita di fucili, pistole e pallottole. I dati puramente economici sembrano dare ragione ai più accesi oppositori delle restrizioni introdotte per combattere la delinquenza comune e politica. In due anni le armerie a Roma sono passate da 257 a 200. Gli affari - dicono - sono calati dell'80 per cento.

Ma, a parte il fatto sorprendente che nella sola provincia di Roma esistono ancora 200 negozi che vendono esclusivamente strumenti per uccidere (a proposito di « non uccidiamo le armi »), c'è da chiedersi perché 80 cittadini su 100 abbiano rinunciato a rifornirsi « legalmente » di un'arma. Il sospetto che la legge abbia colto nel segno è che prima non tutti gli affari fossero proprio rigorosamente puliti e più che fondamento.

Lo deciderà fra qualche giorno il giudice

Forse ritornerà in carcere Angelica Ippolito

Angelica Ippolito, l'attrice trentatreenne figlia del fisico nucleare Felice Ippolito, rischia di tornare in carcere. Sei mesi fa - come è noto - la donna finì a Rebibbia perché fu trovata in possesso di alcuni grammi di marijuana. Ieri la prima sezione penale della Corte di Cassazione, ha annullato il provvedimento con cui il 15 marzo scorso, il tribunale di Roma aveva concesso all'attrice la libertà provvisoria. È stato così accolto il ricorso della Procura romana, secondo cui il tribunale avendo disposto la trasmissione degli atti in istruttoria, non avrebbe potuto concedere ad Angelica Ippolito, il beneficio della libertà provvisoria.



Il partito

- ROMA**
ASSEMBLEA TUFFELLO: alle 16.30 manifestazione con (Catalano); POMEZIA alle 17 attivo scuola (Bernardini).
- CAMPIDANIO**
LEFFERO: alle 17 in sede (Ferraro); GIANNICOLENSE: alle 16 a Donna Olimpia (Costoli); TUSCO: LANATA alle 16 a Cinecittà (Guzzo); CASILINA: a Torrona alle 9.30 riunione segretari (Giordano-Frattini).
- FESTE DE L'UNITA'** - OGGI LA COMPAGNIA PRISCO A MACCARELLI alle 17 dibattito con la compagna Franca Prisco della C.C.C.
- CAMPO MARZIO**: alle 16 dibattito (Ranalli); alle 18.30 dibattito (Monte Marzio); alle 19 dibattito (Monte Marzio); alle 17 dibattito (Tozzetti); CASALOTTI: alle 18 dibattito (Signorile); TOR LUPARA: alle 17.30 dibattito (G. Rodano); TORRITA TIBERINA: alle 18 comizio (Abbate); MARCELLINA: alle 18 dibattito; FONTANA S. LAURENTI: apertura.
- FRIOSE**
SUI TEMI DELLA CRISI ECONOMICA E DI GOVERNO
MONTIEMME alle 18 assemblea (Napolitano); PALESTRINA: alle 18 assemblea (Iembo); GENOCIA: alle 18 comizio (Gennaro); OSTIA LIDIO alle 17 assemblea (W. Veltroni); ROMANINA: alle 17.30 assemblea (Concilio); TORPIGNATARIA: alle 18 assemblea (Tavà); ROCCA DI PAPA: alle 18 comizio (Cervi); MARIANO COMITIO alle 18 assemblea (Mancini); TORRE ANGELA: alle 17.30 dibattito (M. Mancini); CESANO alle 17 assemblea (Bischi); RIGNANO: alle 17.30 comizio (Bignato); VALLE PIETRA: alle 18 comizio (Ciaruffi); LICENZA: alle 18.30 assemblea (Riccardi); BRATTOCCO: alle 18 assemblea (Tocci).
- LANUVIO**: alle 18 comizio (Ferraro-Nemi); alle 18 assemblea (Magni); MONTEPRATESE: alle 17.30 assemblea (Agostinelli); CASTELLI MERICATI - BRAVE: alle 18 assemblea (Bettini); TORRENOVA alle 18 assemblea (S. Micucci).
- GIORNALI PARLATI NEI SEGRETIARIATI**
TORRITA TIBERINA: alle 10; SAN LORENZO alle 10; LANCIANI alle 10; PESENTI alle 10; VALMELANA alle 10; NUOVA MAGLIANA alle 10; PORTUENSE VILLINI alle 10; TRULLO alle 10; SAN PAOLO alle 10; ALBERONE alle 10; SAN GIOVANNI alle 10; MONTESACRO a Corso Semonio alle 17; AURELIA a Piazzale Sennarossa, uno dei capi della « nuova mala » ucciso il mese scorso a Trastevere.
- IL COMPAGNO MAURIZIO FERRARA A ORTE** - Oggi alle 18 a Piazza della Libertà Maurizio Ferrara (seg. Reg. del 210), Quarto Trabacchini (seg. Fed. di VT) e A. De Francesco.
- CASTROCIQUELO** ore 18 Assemblea (Cervi); PONTECORRO S. OLIVA ore 17 comizio (Marro).
- LATINA**
SCAURI alle 18 assemblea (Rachia-Vitelli P.); LATINA e Togliattigrado ore 17.30 Assemblea (Di Russo); In Federazione ore 17 Gruppo Europa (Ciccarelli); PONZA ore 17 Assemblea (Grassucci, D'Attesio).
- FORANO** ore 18 Comizio (V. Veltroni); TURANIA ore 20 Assemblea (Tigili); ANTIROCCO ore 18 Assemblea (Proietti); MAGLIANO ore 20 Assemblea (Fianelli); TALOCCI ore 20 Assemblea (De Negrì); MONTENERO ore 20 Assemblea (Tantari).

Bottiglie incendiarie contro la concessionaria OM-Fiat

Sei bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri sera contro la sede della concessionaria « OM-Fiat » in via Casilina. L'attentato compiuto da due sconosciuti arrivati sul posto con un'auto, non ha provocato danni molto gravi. Questo - stando alla polizia - per l'errata composizione della miscela incendiaria alla quale era stato mescolato olio per motori.